

Il Parco e lo “Stella-Basino”

Il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, istituito con legge regionale n. 10/05, tutela uno dei siti di maggiore interesse dell'Appennino in Emilia-Romagna ed è attivamente gestito da un proprio Ente a partire dal giugno 2009.

Nel parco, che tutela un'area di 6.063 ettari, rientrano tutta la Vena del Gesso, i boschi e prati naturali circostanti, i calanchi meglio conservati, mentre le aree contigue interessano essenzialmente le aree agricole circostanti e connesse al paesaggio tipico della Vena.

La principale peculiarità del parco è, naturalmente, il lungo affioramento gessoso che si estende in direzione nordovest-sudest, dall'Imolese fino a Brisighella, per oltre 20 chilometri, caratterizzato da spettacolari rupi di gesso orientate verso sud, come la Riva di San Biagio e le imponenti falesie di Monte Mauro e Monte della Volpe.

Tuttavia, il vero grande valore di questo territorio è nascosto nel profondo, celato agli occhi dei più: il gesso è un minerale solubile e l'acqua che penetra nella roccia determina la presenza di importanti fenomeni carsici e di un vastissimo sistema di grotte, ecosistema prezioso e integro, proprio per questo specificatamente protetto dall'Unione Europea.

Per esplorare e studiare in modo sempre più approfondito, monitorare costantemente e divulgare (per quanto possibile e per quanto opportuno), le bellezze e le delicatezze di questo mondo sotterraneo, l'Ente Parco e la Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna hanno stipulato un'apposita convenzione, che è stata uno dei primi atti dell'Ente Parco.

Nel rispetto della legge regionale n. 9/06, la convenzione stabilisce che la Federazione sia il referente unico per l'Ente Parco per tutto quanto concerne ogni aspetto relativo ai fenomeni carsici.

Non è un caso che l'avvio di questa collaborazione, che in futuro potrà dare sempre più interessanti e reciprocamente stimolanti risultati, si sia concretizzato proprio nel progetto Stella-Basino, l'articolata e prolungata ricerca che viene presentata in questo volume: il complesso inghiottitoio-risorgente del sistema Stella-Basino è l'elemento di maggiore interesse carsico del parco ed uno dei più interessanti, nei gessi, a livello europeo e, quindi, meritava senza dubbio l'assoluta priorità.

Infine, l'area della risorgente e della forra è tutelata come zona A di tutela integrale, in cui, per garantire la conservazione del fragile e rarissimo ecosistema, le norme di salvaguardia del Parco prevedono il divieto di accesso. Quindi, conclusa questa ricerca, l'area esterna a valle della risorgente non sarà più frequentata dall'uomo, se non per specifici sopralluoghi volti a monitorarne lo stato di conservazione e l'evoluzione, assolutamente naturale, dell'ecosistema.

MASSIMILIANO COSTA
(Direttore Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola)